

*Proposta di arresti preventivi e operazione 7 Aprile 1979:  
un paragone improponibile*

## **Arresti Preventivi? Non siamo uno Stato di Polizia**

---

**DARIO CRESTANI**  
(*magistrato*)

La proposta del capogruppo dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri di sottoporre “agli arresti preventivi” persone che nelle prossime manifestazioni studentesche potrebbero creare gravi disordini in quanto responsabili di centri sociali, suscita un penoso senso di sconforto, sia perché rivela una pericolosa tendenza verso uno Stato di Polizia nel quale possono essere incarcerate persone semplicemente sospettate di voler commettere reati, sia perché appare priva di fondamento giuridico dato che in qualsiasi moderno ordinamento la libertà individuale può essere limitata con la misura dell’arresto solo nei confronti di persone che hanno commesso reati, ma non certo perché sospettate di volerli commettere.

Ma lo sconforto diventa indignazione quando Gasparri, per giustificare la sua incredibile proposta ricorre ad un vero e proprio falso storico, affermando che così si è fatto con la famosa “operazione 7 Aprile” del 1979. Le cose sono ben diverse. Occorre ricordare che tra il 1978 e il 1979 la città di Padova venne sconvolta da decine e decine di gravi reati di natura terroristica, costituiti da attentati incendiari, devastazioni, lancio di bottiglie molotov e altri esplosivi, violenze private e sequestri di docenti universitari che si opponevano alle minacce, gambizzazioni, blocchi stradali, furti e rapine (definiti “espropri proletari”).

Dopo lunghe e pazienti indagini la Magistratura, nella persona dell’allora Sostituto Procuratore della Repubblica Pietro Calogero, il 7 Aprile 1979 spiccò una ventina di ordini di cattura nei confronti di soggetti individuati come responsabili diretti, o come mandanti, dei reati.

Non si trattò pertanto di “arresti preventivi”, ma di arresti per reati provati e consumati.

Paragonare le due situazioni, come invoca Gasparri, è operazione scorretta e fuorviante perché induce la gente a pensare che nel 1979 la Magistratura abbia incarcerato persone solo perché pericolose (cosa del tutto inammissibile secondo la nostra legge) e che quindi la stessa cosa dovrebbe essere fatta oggi.